

INDAGINE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI. Cresciuti del 70% i bambini nati da single o coppie di fatto. Le donne partoriscono in età più avanzata e anche per le nozze si prende tempo

La famiglia italiana vecchia e senza prole Sempre più figli fuori dal matrimonio

ROMA. Ci si sposa sempre più tardi e i figli sono sempre di meno. Anche se, a incrementare le nascite, provvedono i figli nati al di fuori del matrimonio, in aumento del 70%. È la fotografia della famiglia italiana scattata dall'indagine conoscitiva della commissione Affari sociali della Camera, presentata ieri a Montecitorio. Lo studio, che mette sotto osservazione il periodo tra il 1994-95 e il 2004-05, mostra nello stesso tempo come siano sempre di più le coppie senza figli o le persone che non arrivano mai all'altare, e come la famiglia tenda inesorabilmente «all'invecchiamento». La conseguenza è una netta riduzione delle famiglie numerose: diminuiscono infatti dall'8,4% al 6,5% i nuclei con almeno tre figli. E si osserva un invecchiamen-

to della popolazione superiore ad altri Paesi europei.

Interessante il dato delle nascite extra-matrimoniali, passate dall'8,1% al 13,7% e ora in linea con gli altri Paesi europei. Cresce l'età in cui si diventa mamme: secondo i dati Istat citati dall'indagine, nel 2004 l'età media delle mamme italiane è stata di 30,8 anni contro i 26,6 della media europea. Una decisione, quella di ritardare la maternità, dovuta in larga parte alla precarietà del lavoro. Il secondo dato che emerge dall'analisi è il carattere «sempre più difficoltoso», per le donne italiane, del «contemperamento degli impegni lavorativi e domestici con i compiti di cura» come l'assistenza agli anziani, ai figli minori e i lavori domestici. Sempre secondo l'indagi-

ne «il 77% del tempo complessivamente dedicato al lavoro familiare è ancora a carico della donna, con il conseguente persistere di una significativa disuguaglianza di genere in quest'ambito». La divisione dei ruoli all'interno della famiglia «risulta», quindi, «ancora rigida». In questo quadro appare «sempre maggiore» il numero delle famiglie che affida stabilmente la cura dei bambini ai nonni, ai parenti o agli amici. È il terzo aspetto messo in evidenza dallo studio: «I bambini di età compresa tra 1 e 2 anni con madre che lavora - si legge ancora - vengono affidati ai nonni (52,3%), al nido privato (14,3%) o pubblico (13,5%) e alla baby sitter (9,2%)». Il 28,3% delle madri che non si avvalgono di un nido, comunque, lo fanno perché non hanno trovato posto o perché è troppo lontano.

La famiglia italiana vecchia e senza prole
Sempre più figli fuori dal matrimonio
 Anche lo champagne sugli 80. I ricchi sono diventati
 più ricchi. I poveri sono diventati più poveri.
 E Prodi annuncia «aiuti diretti» a poveri e anziani

Ti diamo
25.000€
 in 30 minuti

Ci restituisci
264€
 al mese

IMMEDIATO
 Credito personale già pronto

840 110011